**Copia**

# COMUNE DI VALLO TORINESE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

# VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15

**OGGETTO:**

**Esame ed adozione della proposta tecnica del progetto preliminare di Variante Strutturale del Piano Regolatore Generale Comunale.**

L'anno duemilasedici addì sette del mese di giugno alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

| Cognome e Nome | Presente |
|---|---|
| 1. COLOMBATTO Alberto - Presidente | Sì |
| 2. BERGERO Dott. Graziano - Vice Sindaco | Sì |
| 3. DIGO Mattia - Consigliere | Sì |
| 4. BERGERO Silvia - Consigliere | Sì |
| 5. MALFATI Claudio - Consigliere | Giust. |
| 6. MASSA BOVA BOVAT Arch. Paolo - Assessore | Sì |
| 7. AIRAUDI Lidia - Consigliere | Sì |
| 8. BUSSONE Dott. Giorgio - Consigliere | Sì |
| 9. BUSSONE Marco - Consigliere | Sì |
| 10. CAGLIO Giorgio - Consigliere | Sì |
| 11. CAGLIO Ing. Arch. Clara - Consigliere | Sì |
| Totale Presenti: | 10 |
| Totale Assenti: | 1 |

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor Dott.ssa Concetta CHISARI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor COLOMBATTO Alberto nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

**Il Sindaco Presidente,**

Previa breve relazione sulle vicende del vigente PRGC, cede la parola all'Ass. Massa Bova Bovat Paolo che illustra brevemente gli obiettivi dell'Amministrazione per il progetto di variante strutturale al P.R.G.C., la cui proposta tecnica Preliminare è in fase di adozione. L'assessore si sofferma a spiegare che la proposta di variante nasce dalla doppia esigenza di adeguare il piano alle modifiche normative in materia urbanistica e paesaggistica intervenute negli anni successivi alla sua adozione e nasce da un'esplorazione condotta sentendo le esigenze della popolazione nell'intento principale di recuperare il patrimonio edilizio esistente senza stravolgere l'aspetto del territorio del paese.

Subito dopo la breve esposizione, il Sindaco sospende la seduta di C.C. alle ore 21,15 per consentire all'Arch. Perucca Giovanni Piero, estensore della variante, di illustrare l'argomento:
- relaziona la Dr.ssa Geologa Perino Marina, illustrando gli aspetti geologici del territorio derivanti dagli studi già presentati per la variante generale del Prgc sospesa per le motivazioni meglio esplicitate nella relazione esplicativa dell'Ass. Massa Bova;
- relaziona l'arch. Perucca Giovanni Piero, illustrando nel dettaglio la proposta del progetto di variante strutturale del PRGC
Dopo la relazione dell'architetto la seduta del Consiglio riprende alle ore 22.27.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso che:**
- il Comune di Vallo Torinese è dotato di P.R.G.C, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 94/28547 del 4.10.1983, modificato con una Variante Generale approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n 33/2824 in data 6.11.1995;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n° 38 del 12/10/1997 è stata approvata la 1^ Variante Parziale limitata alla revisione con aggiunta parziale della legenda;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 49 del 19/12/1997 è stata approvata la 2^ Variante Parziale relativa ad alcune rettifiche e correzioni;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n° 20 del 24/03/1998 è stata approvata la 3^ Variante Parziale, riguardante la quantificazione monetaria delle aree da acquisire;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n° 13 del 01/02/1999 è stata approvata la 4^ Variante Parziale, con formazione di un'Area Insediamenti Produttivi denominata AIP 1;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n° 42 del 29/09/2000 è stata approvata la 5^ Variante Parziale ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77e s.m.i., per adeguamento delle previsioni di PRGC per l'area a servizi pubblici SP2;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n° 33 del 18/09/2002 è stata approvata la 6^ Variante Parziale ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77e s.m.i., per lo stralcio delle zone previste per nuovi insediamenti residenziali subordinati a strumento urbanistico esecutivo (PEC) di iniziativa privata, e la loro parziale reintroduzione come aree per nuovi insediamenti soggetti a Concessione Edilizia Convenzionata;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n° 31 del 30/09/2003 è stata approvata la 7^ Variante Parziale ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77e s.m.i., per la modifica di alcuni articoli delle norme tecniche ed alla traslazione della zona SP7;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 21.06.2010 è stata approvata l'8^ Variante Parziale ai sensi dell'art. 17 c. 7 della LR 56/1977, per l'introduzione di alcuni limitati nuovi insediamenti;

**Considerato che** l'Amministrazione ha determinato di procedere mediante variante strutturale al PRGC vigente, ai sensi dell'art. 17, comma 4 della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e s.m.i., per le seguenti motivazioni:

1) Effettuare l'adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino "PTC2" e alle verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica;
2) Trasferire il PRGC vigente su nuova base cartografica digitale georeferenziata;
3) Effettuare una razionalizzazione finalizzata ad ottimizzare il futuro assetto urbanistico del Territorio, anche per adeguarlo al mutato scenario economico e normativo, ponendo una particolare attenzione agli aspetti ambientali, ponendo tutta una serie di obiettivi, e precisamente:

a) Limitare e razionalizzare il consumo di suolo agricolo;
b) Rivedere il sistema delle connessioni infrastrutturali eliminando le previsioni di viabilità veicolari ritenute ridondanti rispetto alle effettive esigenze della collettività, riducendone anche, per quanto possibile, la larghezza;
c) Attivare sistemi di perequazione urbanistica che consentano alla Amministrazione Comunale di limitare l'impatto economico derivante dalla realizzazione delle infrastrutture di pubblico interesse e dalla acquisizione delle aree occorrenti;
d) Incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente e la riqualificazione dell'ambito urbano con particolare riferimento al Centro Storico e ai cd Piani di recupero;
e) Preservare la viabilità e la sicurezza dei cd cortili interni;
f) Consentire delle aperture ai nuovi materiali e alle nuove tipologie di costruzione;

**Dato atto che** per la redazione della variante sono stati incaricati: per gli aspetti urbanistici ed ambientali l'Arch. Perucca Giovanni Piero ("Tetra" Studio Tecnico Associato), con sede a Grosso (TO) in Via Monviso n. 5, per la parte geologica la Dr.ssa Geol. Perino Marina, con studio a Lanzo Torinese in via Cafasse 13/C;

**Dato atto che** con verbale in data 28.06.2013 la Conferenza dei Servizi convocata presso il Servizio Urbanistica della Provincia di Torino ha definito la perimetrazione delle aree dense, di transizione, libere di cui all'art. 16 delle Norme di Attuazione e all'Allegato 5 del PTC2.

**Vista** la proposta tecnica del progetto Preliminare, presentata dai professionisti incaricati, costituita dalla seguente documentazione:
<u>a) Elaborati urbanistici:</u>
- Relazione Illustrativa,
- Tavola Descrittiva,
- Norme tecniche di attuazione,
- Relazione di verifica di compatibilità acustica,
- Documento tecnico di verifica di assoggettabilità a VAS,

- Tavole di progetto:
  Tav. 1v Sintesi dell'uso del suolo – aerofoto,
  Tav. 2v Planimetria sintetica del Piano – mosaicatura di PRGC,
  Tav. 3av Indagine stato di fatto – Vincoli territoriali ed ambientali,
  Tav. 3bv Indagine stato di fatto – reti infrastrutturali esistenti,
  Tav. 4av Caratteristiche degli edifici – destinazioni d'uso,
  Tav. 5v Zonizzazione: planimetria generale del territorio comunale,
  Tav. 6v Zonizzazione: territorio urbano, capoluogo e borgate,
  Tav. 7v Zonizzazione: sviluppo vecchi nuclei,
  Tav. 8v Individuazione esercizi commerciali presenti sul territorio comunale e addensamento storico rilevante "A1",

<u>b) Elaborati geologici:</u>
- Relazione geologica per l'analisi della compatibilità idraulica e idrogeologica,
- Relazione geologica per l'analisi della compatibilità idraulica e idrogeologica – Risposta alle osservazioni delle Direzioni Tecniche Regionali,
- Relazione geologica per l'analisi della compatibilità idraulica e idrogeologica – Risposta alle osservazioni,
- Carta geologica e geomorfologica,
- Carta dell'acclività,
- Carta del reticolato idrografico e delle opere di difesa idraulica,
- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica;

**Considerato che** la variante strutturale, come definita dall'art.17, comma 4 della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56, come modificata dalla LR 3/2013, è da formare ed approvare secondo le procedure di cui all'art. 15 della L.R. 56/77 medesima.

**VISTA la L.R. 3 dell'11/03/2015** che ha sostituito il comma 1 dell'articolo 3 bis della LR 56/77 con il seguente: Gli strumenti di pianificazione e le loro varianti garantiscono che le scelte di governo del territorio in essi contenute sono indirizzate alla sostenibilità e compatibilità ambientale, valutandone gli effetti ambientali producibili dalle azioni in progetto, in relazione agli aspetti territoriali, sociali ed economici tenuto conto delle analisi delle alternative compresa l'opzione zero e alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano;

**VISTA la L.**R. 25/03/2013, n. 3 "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (tutela e uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica e di edilizia;

**RILEVATO che** la L.R. 3/2013 ha sostituito integralmente l'art. 15 della L.R. 56/77 definendo nuove forme procedimentali di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, prevedendo una fase antecedente all'adozione del Progetto Preliminare di PRGC, costituita dalla predisposizione ed approvazione di una Proposta Tecnica di Progetto Preliminare di P.R.G.C. redatta ai sensi dell'art. 15 commi 1 e 2 della Legge, a seguito della quale sarà convocata la prima conferenza di copianificazione sulla variante strutturale di P.R.G.C.;

**PRESO ATTO** dei commi 4, 5, e 6 del novellato articolo 15 della L.R. 56/77 che testualmente recitano:

4. *La proposta tecnica del progetto preliminare, completa di ogni suo elaborato, è pubblicata sul sito informatico del soggetto proponente per trenta giorni; della pubblicazione è data adeguata notizia e la proposta è esposta in pubblica visione. Chiunque può presentare osservazioni e proposte con le modalità e nei tempi, che non possono essere inferiori a quindici giorni, indicati nella proposta tecnica. Il documento preliminare per la specificazione dei contenuti del rapporto ambientale o, nel caso di varianti strutturali, il documento per la verifica di assoggettabilità alla VAS è trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale interessati agli effetti che l'attuazione del piano può avere sull'ambiente e all'autorità competente per la VAS.*

*5. Contestualmente alla pubblicazione, il soggetto proponente convoca la prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'articolo 15 bis, trasmettendo ai partecipanti, ove non già provveduto, i relativi atti; la conferenza ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto preliminare.*

*6. Entro novanta giorni dalla prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione, i soggetti partecipanti di cui all'articolo 15 bis, commi 2 e 3, esprimono la propria valutazione tramite osservazioni e contributi in merito:*

*a) alla proposta tecnica del progetto preliminare, con particolare riferimento alla sua coerenza con i piani e programmi vigenti di livello regionale, provinciale e metropolitano;*

*b) alla specificazione dei contenuti del rapporto ambientale o, per le varianti strutturali, alla necessità di assoggettare a VAS la variante; in caso di assoggettabilità forniscono elementi di specificazione per il rapporto ambientale; il provvedimento conclusivo della verifica di assoggettabilità è pubblicato sul sito informatico del soggetto proponente.*

*7. Il soggetto proponente, avvalendosi delle osservazioni e dei contributi espressi dalla conferenza di copianificazione e valutazione, predispone il progetto preliminare del piano che è adottato dal consiglio.*

**VISTO** l'articolo 58 della L.R.56/77 "Misure di Salvaguardia" come modificato dalla L.R. 3/2013 ed in particolare il comma 2 che recita:

“2. A decorrere dalla data della deliberazione di adozione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi e delle relative varianti, compresi i progetti preliminari, nonché le proposte tecniche limitatamente alle parti espressamente individuate nella deliberazione di cui all'articolo 15, commi 1 e 10, fino alla emanazione del relativo atto di approvazione e comunque non oltre i termini previsti dal comma 8, il comune sospende ogni determinazione sulle istanze o dichiarazioni di trasformazione urbanistica o edilizia che siano in contrasto con tali progetti e piani anche intercomunali”;

**Rilevata** la competenza di questo Consiglio Comunale a deliberare in merito, ai sensi dell'art. 42, comma 2°, lett. b) del D. LGS 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;

**Richiamato** il D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

**Richiamata** la Legge Regionale 5.12.1977, n. 56, come modificata dalla LR 3/2013 e dalla LR 17/2013.

**Richiamato** lo Statuto comunale;

Uditi gli interventi dei consiglieri:
Marco Bussone: l’analisi socioeconomica del territorio e la crescita urbanistica ed economica del Paese deve essere alla base delle scelte della variante del PRGC. È necessario inoltre confrontarsi con il territorio vicino.
Nel nostro paese non vi è stato sviluppo economico negli ultimi anni. Gli indici di costruzione del PRGC vigenti sono bassi ed occorre fronteggiare il problema dell’assenza di suolo edificabile. C’è troppo suolo con destinazione agricola e mancano le imprese interessate allo sfruttamento.
È necessario modificare contestualmente il regolamento edilizio e costruire una strategia di sviluppo socioeconomico del territorio. Bisogna inoltre imporre norme di costruzione con le più recenti tecnologie di risparmio energetico. Si auspica che siano rispettati i tempi di approvazione prospettati dall’Arch. Perucca.

Assessore Massa Bova Bovat Paolo: concorda che lo sviluppo socio economico del territorio non può essere studiato guardando solo la realtà del proprio paese ma estendendo l’indagine al territorio nel cui contesto è inserito.
Evidenzia , tuttavia, che le dinamiche di crescita della popolazione non dipendono solo dal PRGC.
L’Unione Europea ha imposto il blocco totale del consumo del suolo.
L’aggiornamento del regolamento edilizio sarà l’ultimo atto di chiusura del PRGC, giacchè tecnicamente ne deve recepire i contenuti rappresentando soltanto un completamento della normativa urbanistica disciplinata dalle norme tecniche di attuazione del Piano.
Per quanto attiene le imposizioni sulle nuove costruzioni a risparmio energetico, occorre anche vedere cosa intenderà proporre ed eventualmente imporre il legislatore nazionale e purtroppo i costi molto elevati di queste nuove tecnologie costruttive impatteranno con lo sviluppo del mercato edilizio ancora tanto provato dalla crisi economica.

Vicesindaco Bergero: Precisa che i tempi della variante sono stati segnati da una serie di modifiche normative regionali che hanno continuamente richiesto di modificare il lavoro che si andava realizzando.
Tuttavia, per non penalizzare le esigenze dei pochi cittadini che avevano manifestato l’intenzione di edificare, si è adottata nel 2010 una modesta variante parziale del piano che ha soddisfatto le esigenze dei richiedenti e poi ne è stata proposta un’altra successivamente, che non ha riscontrato interesse da parte dei privati, poiché si era in attesa della Variante Strutturale.
L’Amministrazione di Vallo T.se ha sempre partecipato a tutte le opportunità di finanziamento che si sono prospettate negli anni per garantire una migliore condizione di vivibilità e di miglioramento dei servizi offerti dal paese ai cittadini.

**Visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del settore interessato;

Il Sindaco presidente mette in votazione il presente punto all’O.D.G;

il Consigliere Bussone Marco dichiara che l'importanza dell'argomento all'odg. impone al suo gruppo di votare a favore della nuova proposta di variante di Piano nell'auspicio che l'iter sia veloce, comporti il massimo coinvolgimento della cittadinanza e sia tenuta alta l'attenzione su alcune problematiche territoriali di massima importanza sulle quali è necessario allinearsi e trovare massima condivisione.

**Con** votazione unanime favorevole espressa in forma palese.

**D E L I B E R A**

**1**. Di adottare la proposta tecnica del Progetto Preliminare della variante strutturale del PRGC, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della LR 56/77, composta dai seguenti elaborati tecnici:
a) Elaborati urbanistici:
- Relazione Illustrativa,
- Tavola Descrittiva,
- Norme tecniche di attuazione,
- Relazione di verifica di compatibilità acustica,
- Documento tecnico di verifica di assoggettabilità a VAS

- Tavole di progetto:
  - Tav. 1v Sintesi dell'uso del suolo – aerofoto,
  - Tav. 2v Planimetria sintetica del Piano – mosaicatura di PRGC,
  - Tav. 3av Indagine stato di fatto – Vincoli territoriali ed ambientali,
  - Tav. 3bv Indagine stato di fatto – reti infrastrutturali esistenti,
  - Tav. 4av Caratteristiche degli edifici – destinazioni d'uso,
  - Tav. 5v Zonizzazione: planimetria generale del territorio comunale,
  - Tav. 6v Zonizzazione: territorio urbano, capoluogo e borgate,
  - Tav. 7v Zonizzazione: sviluppo vecchi nuclei,
  - Tav. 8v Individuazione esercizi commerciali presenti sul territorio comunale e addensamento storico rilevante "A1",

b) Elaborati geologici:
- Relazione geologica per l'analisi della compatibilità idraulica e idrogeologica,
- Relazione geologica per l'analisi della compatibilità idraulica e idrogeologica – Risposta alle osservazioni delle Direzioni Tecniche Regionali,
- Relazione geologica per l'analisi della compatibilità idraulica e idrogeologica – Risposta alle osservazioni,
- Carta geologica e geomorfologica,
- Carta dell'acclività,
- Carta del reticolato idrografico e delle opere di difesa idraulica,
- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica;

**2.** Di pubblicare, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, la suddetta proposta tecnica del Progetto Preliminare, completa di ogni suo elaborato, sul sito informatico comunale per 30 giorni, dandone adeguata notizia, con esposizione in pubblica visione.

**3**. Di dare atto che chiunque può presentare osservazioni e proposte, con modalità che verranno rese note mediante avviso, con tempi che non possono essere inferiori a 15 giorni, esclusivamente in duplice copia cartacea esente da bollo; entro lo stesso termine, e con le medesime modalità, potranno essere presentate osservazioni sugli aspetti ambientali.

**4.** Di dare mandato al Sindaco, contestualmente alla pubblicazione, di convocare la prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'art. 15 bis della LR 56/77, che dovrà esprimersi entro 60 giorni dalla prima seduta, trasmettendo ai soggetti partecipanti copia della presente deliberazione, nonchè tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del Progetto Preliminare esclusivamente su supporto informatico.

**5.** Di dare atto che, contestualmente agli adempimenti di cui al punto 4 che precede, ai soggetti e alle autorità competenti viene trasmesso il documento per la verifica di assoggettabilità alla VAS.

**6**. Di nominare il Geom. Tortomano Vincenzo responsabile del procedimento

Di dichiarare, con successiva votazione favorevole unanime e palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

| Il Sindaco | Il Segretario Comunale |
|---|---|
| F.to : COLOMBATTO Alberto | F.to : Dott.ssa Concetta CHISARI |

| | | |
|---|---|---|
| SERVIZIO TECNICO | parere in merito alla regolarità tecnica<br>(verifica della conformità alla normativa tecnica che regola la materia): | FAVOREVOLE |

Vallo T.se , 07/06/2016 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO f.to TORTOMANO geom. Vincenzo

| | | |
|---|---|---|
| SERVIZIO FINANZIARIO | parere in merito alla regolarità tecnica e contabile<br>(verifica della conformità alla normativa tecnica che regola la materia): | |

Vallo T.se, 07/06/2016 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to COLLURA rag. Angela

| | | |
|---|---|---|
| SERVIZIO AMMINISTRATIVO | parere in merito alla regolarità tecnica<br>(verifica della conformità alla normativa tecnica che regola la materia): | |

Vallo T.se, 07/06/2016 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to CHISARI dr.ssa Concetta

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134 del T.U. n. 267 del 18/08/2000)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 del T.U. n.267 del 18/08/2000 essendo trascorsi giorni 10 dalla sua pubblicazione all'Albo.

Lì,

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Concetta CHISARI

## REFERTO DI PUBBLICAZIONE

*N_____ del Registro Pubblicazioni*

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene/venne pubblicata il giorno all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì,

Il Segretario Comunale
F.to : Dott.ssa Concetta CHISARI

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.
Lì,

Il Segretario Comunale